

# «Emergenza senzatepito: bisogna potenziare i servizi»

**Thomas Hellrigl, referente dei progetti del Comprensorio val d'Isarco.** Riaperta in via Roma la struttura per ospiti senza fissa dimora, affiancata quest'anno da una seconda casa a Millan. In totale 20 posti a disposizione

FABIO DE VILLA

**BRESSANONE.** Il dormitorio pubblico in via Roma a Bressanone ha aperto i battenti da qualche settimana per venire incontro ai bisogni di persone senza fissa dimora.

La struttura, amministrata dalla Comunità Comprensoriale Valle Isarco e da quest'anno gestita dalla Volontarius, è un punto di riferimenti per molti bisognosi. Dal 1° novembre, è affiancata da un nuovo complesso per senzatepito aperto a Millan e operativo con una ventina di posti nei mesi più freddi dell'anno. Anche questa casa è gestita dalla Comunità Comprensoriale Val d'Isarco, che a sua volta l'ha affidata alla Cooperativa B\*Coop.

“L'obiettivo più importante di queste strutture è garantire a persone senza dimora o momentaneamente senza alloggio un posto caldo ed accogliente per dormire, soprattutto durante il periodo invernale - spiega Thomas Hellrigl, direttore dei Servizi sociali della Comunità Comprensoriale - Vogliamo poi migliorare ed



• Una delle stanze del dormitorio pubblico in via Roma a Bressanone amministrato dalla Comunità Comprensoriale Valle Isarco (foto De Villa)

ampliare le offerte, in particolare l'accesso a servizi e prestazioni. Da quest'anno abbiamo tradotto il regolamento in altre lingue per una migliore comprensione da parte degli ospiti provenienti da altri paesi”.

## Quali sono i requisiti di accesso?

“L'accesso alla struttura è previsto per uomini che hanno compiuto i 18 anni, temporaneamente o permanentemente senza dimora o in una situazione di bisogno. Lo stato di salute della persona non deve richiedere assistenza specifica da parte degli operatori o di personale specializzato. Da parte degli ospiti si richiede un minimo di volontà di contatto sociale e di reciproca tolleranza con gli altri ospiti e

con gli operatori. Per gli ospiti con ultima residenza nel territorio della Comunità Comprensoriale Valle Isarco è prevista una permanenza illimitata, mentre per tutti gli altri cittadini (Ue e non Ue) è prevista da regolamento una permanenza al massimo di un mese”.

## C'è un programma di assistenza per queste persone?

“Per le persone provenienti dal bacino della Comunità Comprensoriale Valle Isarco che sono state ospitate per un determinato periodo alla struttura si è cercato di attivare un programma di sostegno socio-pedagogico. Nell'ambito di colloqui discrezionali, che hanno tenuto conto della situazione individuale di ognuno, ci si è impegnati a ve-

rificare la disponibilità verso progetti riabilitativi su misura”.

## Si sono verificati episodi spiacevoli all'interno della struttura?

“Nel dicembre 2023, due ospiti del dormitorio hanno minacciato di morte due dipendenti volontari, dopo essere stati invitati a mantenere il dovuto rispetto verso gli altri. In questo caso sono intervenute le forze dell'ordine. Questa minaccia è stata fortunatamente un'eccezione. Si può dire che la collaborazione con gli ospiti oggi funziona bene. Da sottolineare poi che alcuni ospiti, grazie ai loro sforzi, sono riusciti a trovare una sistemazione temporanea. In altri casi i progetti purtroppo sono falliti a causa della difficile si-

tuazione della persona o di mancata o insufficiente motivazione”.

## Esistono alternative al dormitorio pubblico per queste persone?

“Per un ospite della struttura semiresidenziale notturna e per il servizio competente - conclude il direttore dei Servizi sociali del Comprensorio Thomas Hellrigl - è complesso trovare una sistemazione abitativa adeguata o un alloggio accettabile in alternativa al ricovero notturno. Ai problemi personali, si aggiungono le caratteristiche del mercato immobiliare con canoni di locazione molto elevati sul territorio. Risorse abitative sarebbero un prerequisito fondamentale per un miglioramento della situazione sociale”.

## HANNO DETTO



Risorse abitative sarebbero fondamentali per un miglioramento della situazione sociale

Thomas Hellrigl